

OPEN DAY A CARRÙ: COINVOLTI CIRCA QUATTROMILA ALLIEVI

I giovani a lezione di soccorso

Arianna Pronesti
CARRÙ

Numeri da Record per l'edizione 2019 dell'Open Day del Soccorso, tenutosi sabato scorso, a Carrù. L'evento chiude un percorso che ha coinvolto circa 4000 allievi in lezioni frontali, che, grazie ai volontari della Croce Rossa Italiana - comitato locale Mondovì, con le associazioni Anpas, la Croce Bianca di Ceva, la Croce Bianca di Gressio, la Croce Bianca di Fossa-

no, il Gruppo Volontari del Soccorso di Clavesana, l'Associazione Volontari soccorso di Dogliani e la Pubblica Assistenza Valli Monregalesi, con il patrocinio delle istituzioni locali hanno avvicinato i ragazzi delle Scuole Secondarie alla realtà del soccorso.

Oltre alle lezioni teoriche gli studenti si sono cimentati in simulazioni d'emergenza con l'uso di manichini professionali, mettendo in pratica il motto "saper essere, saper fare, saper far fare". Le scuole ieri sono state

coinvolte in una gara, vinta da Gressio, in premio un defibrillatore semiautomatico esterno (DAE), consegnato dal Sindaco Stefania Ieriti e donato dai giovani del Leo Club di Mondovì, Gemini Project impianti di Bra e Poliprogram carpenteria di Clavesana. L'evento, svoltosi in concomitanza con la "Notte arancio delle scuole", è stato occasione per battere un'importante record mondiale: 12 ore consecutive e ininterrotte di massaggio e respirazione cardiopolmonare,

trasmesso in diretta Facebook. L'obiettivo, raggiunto in serata, ha come scopo quello di sensibilizzare le persone e farle avvicinare al mondo del Primo Soccorso.

Con lo stesso spirito sono nati anche l'opuscolo "Pillole" di Primo Soccorso e l'applicazione HELP, sviluppato con l'aiuto degli studenti dell'ITIS "G. Cigna" di Mondovì e del Prof. Tealdi.

Nella foto il sindaco di Carrù, Ieriti, durante la premiazione

